

Motomondiale Valentino conferma la superiorità della Yamaha gommata Bridgestone. Oggi le tre corse: la MotoGP alle 14 (Italia 1)

Rossi show, il più veloce di sempre al Mugello

Centra la pole migliorando di 8 decimi il tempo di Gibernau nel 2006: vicino il 7° trionfo di fila sulla pista italiana

SCARPERIA (FIRENZE) Un passo verso il settimo successo consecutivo al Mugello.

Talmente veloce da fare da «battistrada» a Loris Capirossi, Valentino Rossi ha conquistato la pole position del Gp d'Italia sull'amata pista del Mugello dove vince dal 2002. Una qualifica perfetta del pesarese della Yamaha, capace di abbassare il record della pista di ben 8 decimi. Rossi ha girato in 1'48"130, Sete Gibernau fermò il crono nel 2006 sull'1'48"969. Dopo la vittoria numero 90 centrata a Le Mans, Rossi fa così ancora cifra tonda: pole numero 50 in carriera, la numero 40 nella classe regina. Un risultato, quello del miglior tempo in qualifica, che non otteneva da quasi un anno: era il 9 giugno del 2007, il Gp quello della Catalogna, anche se poi a vincere la gara fu Casey Stoner.

Insomma comincia nel migliore dei modi per Rossi il fine settimana sulla pista toscana, a conferma dell'ottimo momento della Yamaha (quinta pole su sei per la scuderia giapponese) e del feeling ormai raggiunto con le Bridgestone: ben cinque giri di fila di Rossi sotto l'1'50" con le gomme da gara, a conferma dell'ottimo passo in vista della corsa.

Il leader del Mondiale come da tradizione ha portato qui un casco tutto nuovo, con sopra l'immagine di una sua espressione con occhi sgranati e bocca aperta. «Sotto la visiera ho proprio quell'espressione» dirà poi scherzando Rossi - soprattutto alla curva San Donato (la prima del rettilineo, ndr). Partire dalla pole è una grande soddisfazione, ringrazio la squadra perché sono state decisive due o tre modifiche».

Terzo tempo per un ottimo Capirossi (1'48"313, a 0"183 dalla pole), bravo anche a sfruttare la scia dello stesso Rossi («Gli pagherò una pizza», ha detto l'imolese; «Potrebbe invece darci una mano in gara», ha replicato il pesarese). «Zampata» finale decisiva, invece, per Dani Pedrosa e Casey Stoner. I due piloti di Honda e Ducati, infatti, hanno chiuso con il secondo e il quarto tempo proprio allo scadere. Buon finale anche per Jorge Lorenzo, settimo, che comincia anche a camminare con meno difficoltà.

Nella 250 pole allo spagnolo Hector Barbera su Aprilia, con record della pista: 1'52"675, 0"819 meglio del primato di Lorenzo del 2005. Al suo fianco Alvaro Bautista (anche lui su Aprilia) mentre è terza la Gilera di Marco Simoncelli che precede il finlandese Mika Kallio su Ktm. Staccatissimo Roby Locatelli su Gilera: 18" a 3"213. Grande Raffaele De Rosa in 125. Il napoletano della Ktm, che ha corso con lo stemma del Napoli sul casco, ha centrato la pole beffando il francese della Derbi Mike Di Meglio (era il migliore fino a pochi istanti prima) e poi in un testa a testa l'Aprilia dell'ungherese Gabor Talmacsi.

Domani le tre gare: ore 11 classe 125, ore 12,15 classe 250 e ore 14 MotoGP (diretta Italia 1 dalle 11).



L'ULTIMA DI ROSSI Il suo viso disegnato sul casco (foto Ap)

BLOCK NOTES

MOTOGP: PEDROSA SECONDO - 1. Valentino ROSSI (Yamaha) in 1'48"130, media 174,623 km/h; 2. Pedrosa (Spa, Honda) a 0"167; 3. Capirossi (Suzuki) a 0"183; 4. Stoner (Aus, Ducati) a 0"245; 5. Edwards (Usa, Yamaha) a 0"253; 6. Hayden (Usa, Honda) a 0"536; 7. Lorenzo (Spa, Yamaha) a 0"775; 8. Toseland (Gbr, Yamaha) a 0"895; 9. Nakano (Jap, Honda) a 0"965; 10. De Angelis (Honda) a 1"015.

CLASSE 250: COMANDA BARBERA - 1. Victor BARBERA (Spa, Aprilia) in 1'52"675, media 167,579; 2. Bautista (Spa, Aprilia) a 0"772; 3. Simoncelli (Gilera) a 0"936; 4. Kallio (Fin, Ktm) a 0"960; 5. Pesek (Cec, Aprilia) a 1"253; 6. Poggiali (Gilera) a 1"469; 7. Debon (Spa, Aprilia) a 1"596; 8. Luthi (Svi, Aprilia) a 1"701; 9. Pasini (Aprilia) a 1"814; 10. Aoyama (Jap, Ktm) a 1"841; 11. Locatelli (Gilera) a 3"213.

CLASSE 125: PRIMO DE ROSA - 1. Raffaele DE ROSA (Ktm) in 1'58"302 media 159,608; 2. Talmacsi (Ung, Aprilia) a 0"165; 3. Di Meglio (Fra, Derbi) a 0"188; 4. Espargaro (Spa, Derbi) a 0"270; 5. Gadea (Spa, Aprilia) a 0"329; 6. Cortese (Ger, Aprilia) a 0"356; 7. Smith (Gbr, Aprilia) a 0"514; 8. Corsi (Aprilia) a 0"593; 9. Terol (Spa, Aprilia) a 0"763; 10. Koyama (Jap, Ktm) a 1"026.



Il pesarese non conquistava il primo posto nella griglia di partenza dal 9 giugno 2007

Bocce Come nel 2006 Savoretti su Formicone

Dopo due anni la storia si ripete: stesso palcoscenico (le corsie del bocciodromo Orobico di Bergamo), stesso appuntamento (la tradizionale sfida nazionale), stessi protagonisti: Mirko Savoretti e Gianluca Formicone (due big del boccismo italiano). Una cosa sola è cambiata, nel 2006 entrambe vestivano la maglia della società trevigiana Monastier e la vittoria di Savoretti allora ebbe il sapore di una cortesia fatta da un compagno di squadra per permettergli di migliorare la classifica Fib.

Ieri sera, invece, la sfida è stata vera e intensa, e il vincitore è stato ancora il Savoretti che - con un perfetto 12-7 - ha regolato un conto ancora aperto con gli appassionati bergamaschi, memori di quella finale del 2006.

Ma già le prime battute della gara nazionale che ha preceduto il Trofeo Città dei Mille (si gioca oggi sui campi di tutta la provincia, finali all'Orobico nel pomeriggio) avevano regalato partite emozionanti. Per esempio quella che ha messo di fronte il mito

D'Alessandro e il grande Porrozzini, che si è imposto con uno schiacciante 12-2, mettendo alle corde un avversario poco lucido soprattutto in fase d'accosto. E sulla carta, visti i calibri dei due giocatori, poteva essere una finale.

D. Z.

TROFEO CAFFÈ MOKA EFTI Gara nazionale, individuale. Società organizzatrice: Orobica Slega. Giocatori partecipanti: 144 di categoria A1 ed A. Direttore di gara: Renato Salvi del Comitato di Roma, con la collaborazione di Mario Cortesi del Comitato di Bergamo. Classifica finale (12-7): 1. Mirko Savoretti (Monastier-Comitato di Treviso), 2. Gianluca Formicone (Virtus-Comitato di L'Aquila), 3. Felice Maione (Rinascita-Comitato di Modena), 4. Marco Luraghi (Inox Macel-Comitato di Brescia Centro), 5. Andrea Cesolini (Flaminio-Comitato di Roma), 6. Daniel Palazzi (Capriano Fenili-Comitato di Brescia), 7. Roberto Signorini (Rinascita-Comitato di Modena), 8. Maurizio Brognara (Convegno-Comitato di Lecco).

Atletica Campioni universitari nei 400 e nei 100. Sigismondi 3° negli 800 Vistalli e Luciani prendono la laurea

CORSA IN MONTAGNA

GANDELLINO, ALLIEVI IN GARA PER IL TRICOLORE A STAFFETTA

È ancora appuntamento per un titolo italiano giovanile di corsa in montagna oggi in terra orobica, il secondo nell'arco di quindici giorni dopo quello di Roncobello. Allora i ragazzi avevano gareggiato per la conquista del titolo individuale categoria allievi, questa mattina sempre gli allievi sono in gara a Gandellino per la conquista del titolo a staffetta con squadre di due atleti. Organizza l'Unione sportiva Gandellino, collegata al Pool società di atletica Alta Valle Seriana. Di contorno alla prova di campionato ci saranno il Trofeo nazionale per società di staffetta cadetti sempre con squadre di due atleti, ed una gara regionale individuale per la categoria ragazzi (tutte le gare sono maschili e femminili). Sono in palio il Trofeo del 50° di fondazione dell'Unione sportiva Gandellino ed il Trofeo Pietro Cedroni. A Gandellino è attesa una folla presenza di società e di atleti provenienti da varie parti d'Italia. Lavoro impegnativo per lo staff tecnico incaricato della preparazione dei tracciati di gara - sentieri e mulattiere su terreno montagnoso - che sono tre: per la categoria cadette di 2.250 m con 192 m di dislivello; per allievi di 4.500 m con 226 m di quota da superare; per allieve e cadetti di 2.750 m con dislivello di 200 m. Il raduno dei concorrenti è alle ore 9 all'oratorio dove sono collocati partenza, cambi ed arrivo. La prima partenza è alle ore 9,30 con la staffetta cadetti.

S. T.

Anche ai campionati italiani universitari l'atletica bergamasca s'è messa in luce: i portacolori del Cus Bergamo (anche se tutti «prestati» dalle nostre società, con l'Atletica Bergamo 59 in testa) hanno conquistato ben due medaglie d'oro, una di bronzo ed altri bei piazzamenti, tra l'altro con prestazioni tecniche di prim'ordine in senso assoluto.

Marco Vistalli ha letteralmente dominato i 400 chiudendo con un personale di grande rilevanza, 47"22, che lo proietta d'acchito nella primissima fascia degli specialisti italiani. Ma il bello è che non ha ancora arpiato il proprio top, in quanto è in costante crescita e non perde un colpo ormai da un anno e più a questa parte. Dopo l'exploit tricolore di Pisa l'orizzonte s'è aperto in modo incredibile e con il suo pure quello della 4x400 giallorossa.

Il secondo titolo italiano, nei 100, è arrivato da un altro atle-

ta, Andrea Luciani, che ha impreziosito l'impegno con un tempo che fa sognare: 10"69. Il portacolori dell'Easy Speede ha posto così le basi per un 2008 che può portarlo molto lontano. Andrea Sigismondi è stato altrettanto bravo a conquistare il bronzo negli 800 corsi in 1'53"61, altro tassello di valore di una stagione già ottima.

Degli altri «cussini» da segnalare i piazzamenti di Andrea Pasetti nel martello (56,86), Gualtiero Alimonti nei 1500 (4'01"25), Davide Sirtoli nel triplo (13,43), Cristina Tauffer (62"37) e Marta Mapelli (63"38) nei 400 hs (54"04) e Claudia Oprandi negli 800 (2'21"01). Quindi un'ulteriore bella pagina dell'atletica bergamasca, tenendo presente che per Vistalli e Luciani potrebbe veramente rappresentare la decisiva svolta verso l'ultimo salto di qualità stabile.

Giancarlo Gnechci



Andrea Luciani



UEFA
EURO2008
Austria-Switzerland

Lunedì 2 giugno
Speciale **EUROPEI**
gratis con **L'ECO DI BERGAMO**

32 PAGINE A COLORI

- Il programma completo della manifestazione
- La presentazione delle 16 squadre partecipanti
- La storia degli Europei e dell'Italia agli Europei